

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE APPARTAMENTI ABITATI DA GABRIELE D'ANNUNZIO C/O CASTELLO DI SAN PELAGIO MUSEO DELL'ARIA - DUE CARRARE (PD)



Partecipanti: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Alessio Pezzin, Rodolfo Bortoletto.

Sopralluogo pomeridiano del 23 agosto 2014:

Il sopralluogo di ricerca presso gli appartamenti abitati dal D'Annunzio presso il Castello di San Pelagio è iniziato con la preparazione del video di presentazione dell'indagine con un breve accenno sull'intero complesso di San Pelagio, mettendo l'accento sulle stanze vissute dal poeta tra il 1917 ed il 1919 (e rimaste inalterate nel corso del tempo) ed il "Volo su Vienna" che l'ha visto protagonista nel 9 agosto 1918, partendo e tornando proprio dal campo di aviazione da San Pelagio. Gli aneddoti storici sono stati integrati con alcune riprese diurne del complesso sia degli spazi interni che esterni.

Orazio, il medianista del team, in questa fase asserisce di non avvertire sensazioni particolari negli appartamenti del poeta ma che la zona più interessante sotto il punto di vista energetico è al piano inferiore quindi in un'altra ala del Castello che auspichiamo di poter "visitare" con tutta la nostra strumentazione, nei prossimi mesi, completando così la nostra ricerca all'interno del maniero.

Abbiamo effettuato alcune foto dei locali e svolto verifiche strumentali quali il controllo della temperatura, e rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici volti ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento che avrebbe potuto influenzare la sperimentazione.

L'ultima parte della pre-indagine si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento dell'attrezzatura per l'indagine notturna; in dettaglio sono stati posizionati un registratore digitale nella prima stanza del piano dove vi sono gli appartamenti dello scrittore, uno nella stanza dove è presente il ritratto del D'Annunzio ed uno nell'ultima stanza ovvero nella camera da letto dove ai lati dello stesso sono appesi alle pareti due quadri che raffigurano il padre e la madre del Vate.

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio sono rimaste all'interno delle mura a monitorare gli ambienti dalle ore 19:20 alle ore 21:45 senza la presenza di alcuno all'interno del maniero, evitando dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

Indagine notturna dalle ore 21:45 alle ore 00:00:

Prima dell'indagine serale/notturna abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica i registratori digitali. L'indagine si è incentrata nell'acquisizione di video e sessioni fotografiche con macchina fotografica predisposta per fotografia in infrarosso e nuove sessioni metafoniche. Negli ambienti non si sono verificati fenomeni di variazione di temperatura e di variazione di campo elettromagnetico.

Diversamente dal sopralluogo, Orazio dice di avvertire una figura maschile (vista anche da Alessio) seduta sul bordo del letto (nell'ultima stanza, ovvero dove ci sono i ritratti dei genitori di D'Annunzio), stanca, con schiena curva, di statura media. Orazio continua a descrivere la presunta figura che indossa una sorta di vestaglia bianca.

Durante la ricerca abbiamo parlato della storia del luogo, dell'impresa dannunziana citando nomi di piloti che hanno partecipato al Volo su Vienna, date e passi del manifesto originale redatto dal poeta (non la seconda versione ovvero quella modificata ed ufficiale del manifesto gettato su Vienna) auspicando in qualche riscontro in termini di extra audio, fotografico e/o video; purtroppo, in fase di analisi del materiale, non abbiamo rilevato alcuna anomalia interessante e dunque nessun riscontro su quanto percepito dal medianista.

Tentiamo di mettere in atto un esperimento ovvero lo "spunto quantico", ossia tentare di far emergere quella parte di multidimensionalismo in modo tale che l'evento a cui si desidera assistere sia un linea con l'evento successo nel passato. Nei giorni precedenti l'indagine infatti, abbiamo cercato nel web qualche clip audio riguardanti il poeta, estrapolando un file riguardante l'Impresa di Fiume. Durante la riproduzione del file audio, Orazio asserisce di sentirsi frastornato ed, in seguito, asserisce di percepire la figura di prima, alzarsi dal letto per poi risiedersi.

Orazio continua a raccontare quello che percepisce ovvero altre due figure - probabilmente la memoria storica del luogo - una di queste è una donna, robusta, non italiana, probabilmente austriaca o tedesca; ne descrive l'abbigliamento ovvero una sorta di mantella che copre per intero un braccio mentre ne lascia scoperto interamente l'altro rivelando la veste sottostante che comprende una manica molto ampia; la mantella passa sotto l'ascella che mostra il braccio e quindi la manica appena descritta. Anche la veste sottostante, secondo quanto percepito da Orazio, è ampia, con diverse merlature ed un'ampia scollatura. L'altra figura percepita dal medianista, è maschile, dalla sua descrizione sembrerebbe una balestriere con cotta di maglia, camaglio e pantaloni chiari, forse sul bianco. Le due figure vengono sostituite da una nuova, maschile; un uomo alto e robusto con un fazzoletto bianco intorno al collo, ne percepisce anche la postura, ovvero la mani puntate sui fianchi. Orazio percepisce inoltre il carattere della presunta entità che sovrasta le due figure precedenti.

Per tutta la durata della ricognizione sono state scattate foto all'interno delle stanze, ma in fase di analisi, non abbiamo riscontrato alcuna anomalia fotografica, lo stesso, per quanto riguarda i tracciati audio; in un successivo ascolto non hanno rilevato alcun extra interessante.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Negli scatti effettuati non abbiamo riscontrato anomalie fotografiche.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Analizzando le tracce nelle settimane successive l'indagine, non abbiamo riscontrato anomalie né nei tracciati audio dei registratori posizionati prima dell'indagine né nelle tracce acquisite durante la ricognizione stessa. Gli tracciati stessi risultano inoltre inquinati dal passaggio di automezzi nella vicina autostrada, dal vociare di persone in transito probabilmente nella stradina accanto al complesso e dal verso di alcuni piccioni.

